

## AUTOPROTEZIONE

Prendiamo spunto dall'evento di piena del 6-7 novembre 2000 per informare i cittadini sui possibili rischi derivanti dalle **alluvioni**.

E' fondamentale sviluppare il concetto di AUTOPROTEZIONE, base delle attività di Protezione Civile. Per AUTOPROTEZIONE definiamo tutte le conoscenze, le attività e gli approntamenti che il singolo cittadino deve possedere ed attuare per cautelarsi in caso di emergenza.

Non è infatti pensabile che le istituzioni possano prestare soccorso a tutti ed immediatamente.

Compito primario delle organizzazioni di protezione civile è l'adozione di misure che soddisfino innanzitutto la tutela della collettività. Disperdere energie e mezzi per soddisfare singoli bisogni potrebbe impedire, nelle fasi iniziali dell'emergenza, l'attuazione di interventi più incisivi ai fini prevenzionisitici.

La pratica dell'AUTOPROTEZIONE, pertanto, se estesa alla maggioranza dei cittadini va senz'altro a beneficio dell'intera comunità e cessa di avere una valenza esclusivamente di interesse per il singolo.

Alcuni elementi necessari per un adeguato livello di autoprotezione, per quanto riguarda il rischio di alluvione o allagamento, sono:

- 1. informarsi se l'area in cui ricade la propria abitazione è a rischio e conoscere le aree a minor rischio**
- 2. organizzare i beni presenti negli ambienti allagabili in modo da avere il minor danno possibile**
- 3. predisporre protezioni e sbarramenti alle vie di penetrazione dell'acqua**
- 4. adottare comportamenti e abitudini che riducano i disagi e i pericoli conseguenti ad un allagamento.**

## NUMERI TELEFONICI DI PRONTO INTERVENTO

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	118
CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113

## NUMERI TELEFONICI UTILI

AIM –Segnalazione guasti elettricità, gas, acqua	0444 - 394888
AMCPS – Centralino	0444 - 961500

## COMPORTAMENTI E CONSIGLI UTILI

Non fermarsi a curiosare lungo i fiumi in piena o, peggio, sui ponti e sulle passerelle:

- i muretti potrebbero cedere improvvisamente
- in ogni istante è possibile l'arrivo di un'onda di piena anomala dovuta a fattori imprevedibili lungo il corso d'acqua

Non intralciare le attività di protezione civile e ordine pubblico e non accendere inutili discussioni con le forze dell'ordine e i volontari: in situazioni di emergenza non è possibile essere cortesi e disponibili con tutti.

Parcheggiare l'auto in zone non a rischio di allagamento.

Rimanere a casa se non si corre il rischio di allagamento della propria abitazione e, soprattutto, non mettersi alla guida di autoveicoli: è molto probabile che la chiusura di ponti e strade generi un intasamento del traffico.

Evitare di transitare con le automobili in sottopassaggi, in strade allagate e lungo gli argini: fermarsi in luoghi sicuri anziché tentare di raggiungere a tutti i costi la meta prefissata.

Se l'acqua e il fango superano i 50-60 centimetri non tentare di attraversare la zona allagata a piedi.

Ospitare chi abita nei piani più bassi.

Aiutare gli anziani e i disabili ed avvertire le autorità della loro presenza.

Non intasare inutilmente le linee telefoniche: per qualcuno potrebbe essere vitale riuscire a comunicare tempestivamente con i soccorsi.

Ascoltare i notiziari e i comunicati trasmessi dalle televisioni e radio locali.

Nei territori inondata seguire i messaggi e le indicazioni fornite dalle forze dell'ordine e dalla Protezione Civile. In particolare seguire le indicazioni fornite in caso di evacuazione dell'area.

In particolare:

- 1) A causa del differente andamento da zona a zona delle precipitazioni e delle mutate condizioni nel tempo dei corsi d'acqua, non è sempre possibile stabilire con certezza la mappa delle aree soggette ad allagamento. E' possibile, però, far riferimento ad eventi passati e a considerazioni sul territorio tali da poter ricostruire le aree a rischio di esondazione o allagamento.  
Nel corso del 2001 l'Amministrazione Comunale studierà un sistema di segnalazione sul territorio delle zone più a rischio.
- 2) Nei locali che potenzialmente possono subire allagamenti è necessario:
  - fissare preventivamente i serbatoi, le cisterne e i recipienti che possono galleggiare, specialmente se contenenti oli, sostanze infiammabili, tossiche o nocive;
  - evitare di esporre ad un possibile allagamento oggetti di valore tale da indurre ad un pericoloso tentativo di salvataggio in extremis;
  - assicurarsi prima di accedere in locali allagati che l'impianto elettrico non sia sotto tensione (è indispensabile, quindi, premunirsi di torcia elettrica e disinserire SEMPRE la corrente tramite l'interruttore generale, tenendo anche conto della possibilità di malfunzionamento dei dispositivi di protezione. In caso di alluvione è probabile che la regolare erogazione di corrente non venga garantita ed è necessario cautelarsi nel momento di ripristino della corrente stessa).
- 3) Evitare che l'acqua non entri nelle proprie abitazioni non è impresa facile. Illudersi che pochi sacchetti di sabbia riescano a contenere gli effetti provocati dalle esondazioni può risultare dannoso e pericoloso. Tecnicamente l'uso dei sacchetti è rivolto principalmente ad affrontare situazioni di emergenza quali: sostegno di muri pericolanti o loro parziale sostituzione, innalzamento locale degli argini o loro costituzione per brevi tratti, confinamento dei cosiddetti fontanazzi.  
La disponibilità dei sacchetti che la Protezione Civile del Comune di Vicenza ha tramite l'AMCPS è destinata prioritariamente a detti interventi. D'altronde se ogni cittadino richiedesse un certo quantitativo di sacchetti, in breve tempo se ne esaurirebbero le scorte.

Le occasioni in cui l'uso dei sacchetti, debitamente disposti, può essere di aiuto per le abitazioni, sono limitate a quei casi in cui l'acqua può arrivare al massimo a lambire o superare di pochi centimetri la soglia di ingresso.

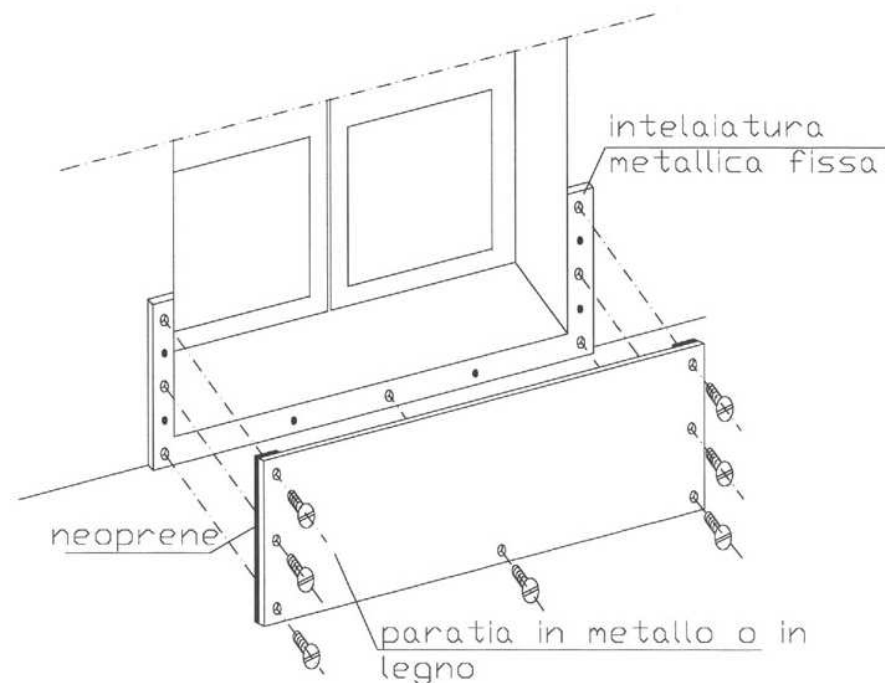
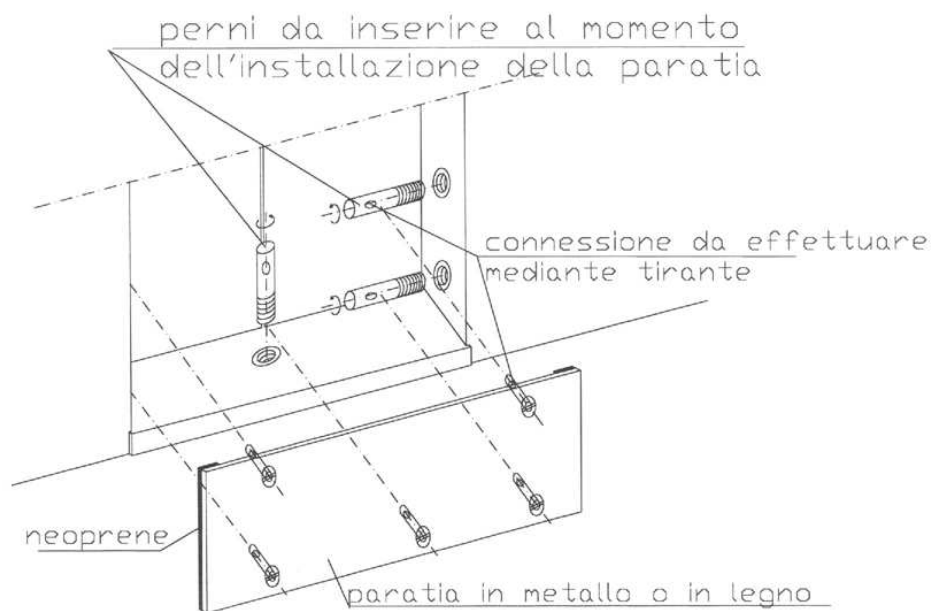
Inoltre, prelevare sacchi dai presidi predisposti per tutelare la collettività (argini, sostegni provvisori etc.) è un comportamento da condannare apertamente.

E' utile precisare che i sacchi, per un miglior costipamento in opera, devono essere riempiti al momento utilizzando sabbia asciutta.

Pertanto, in un'ottica di autoprotezione è utile pensare per tempo agli interventi da porre in essere autonomamente per controllare una eventuale alluvione.

Nelle situazioni in cui il livello dell'acqua potrebbe superare di circa 30 centimetri il livello stradale è necessario adottare paratie o barricate utilizzando tavolame o altri sistemi.

#### POSSIBILI ESEMPI DI CHIUSURE CON PARATIE



4) Le persone che vivono in zone fortemente a rischio dovrebbero seguire abitualmente alcuni comportamenti utili in caso di emergenza come, ad esempio, conservare in punti noti a tutti i componenti della famiglia e a portata di mano oggetti quali:

- le chiavi di casa
- medicinali indispensabili per malati in terapia e cassetta di pronto soccorso
- fotocopia dei documenti più importanti
- torcia elettrica con pila di riserva
- scorta di acqua potabile e alimentari non deperibili
- bagaglio di emergenza

*La città di Vicenza è stata, nel recente passato, risparmiata da eventi calamitosi di un certo rilievo e gravità. Constatiamo che l'ultima alluvione che ha interessato ampie zone del centro storico risale al 1966 e che l'ultima nevicata di proporzioni tali da paralizzare per giorni la città è avvenuta nel 1985. A memoria d'uomo, inoltre, non si ricordano particolari attività sismiche che abbiano comportato gravissimi danni.*

*Possiamo, quindi, ipotizzare che buona parte della popolazione non abbia sufficiente "memoria" degli eventi passati e, conseguentemente, si trova impreparata ad affrontare calamità naturali. Inoltre, è necessario tener conto dei cittadini che solo recentemente hanno insediato, per motivi abitativi o di lavoro, aree potenzialmente a rischio.*

*Nel recente passato molte istituzioni locali sono state spinte ad una serie pianificazione della protezione civile solo in conseguenza di disastrose calamità naturali che, come detto, fortunatamente hanno risparmiato il nostro territorio.*

*Il Comune di Vicenza si trova, pertanto, in grave ritardo nell'affrontare tali tematiche rispetto ad altre Amministrazioni locali.*

*E' intenzione di questa Amministrazione recuperare velocemente lo svantaggio accumulato e, conscia dell'importanza di fornire un servizio di Protezione Civile alla cittadinanza, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 P.G.N. 29356 del 7.11.2000 ha recentemente approvato l'atto costitutivo del **Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile**.*

*Anche Vicenza viene così a essere dotata di questa importante istituzione che, con l'aiuto dei cittadini, fornirà un prezioso ausilio a tutta la comunità locale e ad altre in momentanea difficoltà.*

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE



Comune di Vicenza

Protezione Civile



**EMERGENZA  
ALLUVIONE**

**MISURE DI  
AUTOPROTEZIONE**